Conclusi con un odg i lavori del Consiglio nazionale

Ambiguità del CONI sulla riforma

dello sport

Collaborazione con le forze politiche, sindacali, le altre forze sociali e gli Enti di promozione - Parere negativo dei sindacati ed Enti di promozione

liardi.

CONI. Ci si attendeva una parola chiara sull'atteggiamento dell'Ente, in relazione alle proposte di riforma avanzate dal settore sportivo e dalle forze politiche. Tali proposte - com'è noto - si sono concretizzate in due progetti di legge presentati al Senato dal PCI e alla Camera prima e al Senato poi dal PSI, mentre la D.C. ha annunciato una sua prossi-ma iniziativa. Ebbene, la relazione del presidente, avvocato Giulio Onesti, è stata di chiusura, quasi di totale contrapposizione del CONI alle scelte sollecitate dalle forze politiche. Ma il dibattito che si è sviluppato in Consiglio - presente la stampa - se non è stato di se mo opposto, ha creato una sorta di spaccatura in seno al CN massimo organo dirigente. Naturalmente l'odg finale ha dovuto tenerne conto. Intendiamoci, non è che vari presidenti che sono intervenuti, si siano dichiarati in maniera esplicita, ma è certo che si sono diversificati. Per primo lo ha fatto Carpi Di Resmini, seguito da Teti, Lo Bello, Carraro e Nostini (che al momento delle decisioni continua polemicamente ma anche con un pizzico di ridicolo ad

astenersi). Ma la stessa relazione di Franchi è andata, sia pur molto timidamente in direcon le forze politiche, con i sindacati e gli Enti di promozione. Anzi, a proposito degli Enti di promozione, l'avv. Onesti ha menato feninquisitori, dicendo che: «E' allarmante che in qualche legge regionale, in materia di contributi finanziari, si preveda l'erogazione di somme — spesso cospicue soltanto o preferenzialmente, a favore degli Enti di promozione sportiva, negligendo le società e le attività federali, che invece rappresentano la stragrande maggioranza del movimento sportivo». E il non aver incluso, nell'odg, gli Enti di promozione come una delle forze che hanno contribuito alla crescita della domanda sportiva nel paese, acquista tutto il sapore di una sciocca e infantile ripicca.

Ma ancor più sorprende la affermazione di Onesti, se-condo la quale «Il CONI è l'unico Ente pubblico con struttura completamente democratica che deriva dalla sua organizzazione a base elettiva». Anzi l'avv. è andato oltre, dal momento che è passato a difendere la legfascista istitutiva del CONI (1942). Il cenno poi all'art. 2 sul « miglioramento fisico e morale della razza ». « non aveva - secondo Onesti — un significato razzista». Non poteva poi mancare l'accenno «ai sacrifici che lo sport è costretto a fare », per cui « resta valida l'istanza

sport flash

 CICLISMO — Oggi avrà luogo la presentazione ufficiale alla stampa della nuova squadra ciclistica del Gruppo Sportivo «Intercontinentale Assicurazioni». Alla presentazione della squadra interverranno autorità del governo, dell'amministrazione regionale e comunale inte-ressate alla divulgazione della pra-

zio Ortis ha vinto la gara dei 5000 metri (14'12"06) della riunione nternazionale di Wellington. Nei 1000 metri la vittoria del keniano Mike Boit (2'22"2). Nei 1000 femminili vinti dalla statunitense Mary Decker (2'43"), Gabriella Dario è arrivata terza.

 SCI — All'azzurro Erwin Stricker, caduto martedi in gara ad Adelboden, è stata riscontrata la frattura della caviglia sinistra. Non potrà partecipare ai mondiali di Garmisch.

■ ATLETICA — II cuore di Fran co fava è esente da cardiopatie organiche. Lo ha stabilito un consulto di specialisti al quale è stato sottoposto ieri l'atleta nel l'ospedale San Camillo di Roma.

suoi 32 anni, la primatista del mondo di lancio del disco, la sovietica Fajna Melnik pensa di coronare la sua brillantissima carrie ra sportiva con una grande pre stazione alle Olimpiadi di Mosca del 1980. A Mosca — dice Fajna che ha migliorato il record del mondo ben undici volte — per vin-cere bisognerà lanciare il disco oltre i 72 metri.

● IPPICA — Le giornate di core non disputate potranno esser ricuperate soltanto nel caso in cui le relative motivazioni siano accertate dagli organi predisposti al il comitato amministrativo del l'Unire in relazione alla mancata effettuazione, nei giorni scorsi in alcuni ippodromi italiani, di giornate di corse per motivi di impraticabilità delle piste.

● MOTOCICLISMO --- Mike Hailwood (36 anni) tornerà alle corse nel prossimo Tourist Trophy (3-9 giugno) in sella a moto Ducati e Yamaha sponsorizzato dalla Martini. Il centauro abbandonò il motociclismo nel 1967 dopo aver conquistato nove titoli mondiali-Passò poi all'auto dove conquistò l'a europeo » di Formula 2. Minor fortuna ebbe nella Formula 1. Nel 1973 ebbe un'alta onorificenza inglese per aver salvato dalle fiamme Clay Regazzoni.

■ TENNISTAVOLO - La Vitamirella incontrerà l'Akademik Plov-dy (Bulgaria) nella semifinale delle Coppe delle Fiere.

ROMA — Si è tenuto ieri, al rivendicativa che più volte Foro Italico, il 51. CN del il CN ha formulato per il riequilibrio della distribuzione dei fondi prevista dalla legge fifty-fifty. Insomma bussa ancora a quattrini, il che non meraviglia, visto che nonostante l'abolizione della tassa pro-Friuli, che ha fatto toccare tetti record alle giocate al «Toto», il deficit del CONI raggiungerà i 2 mi-

> L'avv. Onesti ha poi parlato di «smembramento» e di « mutilazioni » delle istituzioni dello sport agonistico, mentre nei progetti di legge ciò non è contenuto. L'avv. prende atto - bontà sua delle lodevoli intenzioni contenute nelle proposte di legge di PCI e PSI, intese ad allargare la partecipazione dei cittadini allo sport attivo. Ma poi accusa PCI e PSI di preoccuparsi « sopratutto degli aspetti relativi alla gestione dello sport, senza affrontare i problemi basilari che ostacolano la diffusione della pratica sportiva». E, secondo Onesti, le proposte di legge sanciscono una gestione di «vertice», mentre essa deve partire dal «basso». Sarà... ma sorge il sospetto che l'avvocato o non ha letto tali progetti di legge, oppure nel tentativo di strumentalizzare una linea si è lanciato in una filippica contro tutto e tutti. Non un accenno è stato

fatto al problema sportivo, alla nuova legislazione che deve necessariamente tener conto della situazione del Paese. Povera di contenuto poi ci sembra l'enunciazione che « Il confronto — tutta-via — è iniziato e il CONI ha interesse a proseguirlo senza irrigidimenti di sorta ». La prima reazione la si è avuta dai sindacati, Magni e De Luca (CGIL e UIL) hanno dichiarato che la relazione di Onesti si «dissocia dalla realtà del paese. Se ne ricava l'impressione di una chiusura netta. Si dice: "Siamo disposti a discutere", ma che cosa? I sindacati sono per una nuova legislazione e non certo per una integrazione di quella del 1942. Il rinnovamento dello sport della società. Gli aspetti che sono contenuti relazione. collocati in un'ottica distorta ». Magni e De Luca hanno poi concluso: «I toni esasperati sulle società sportive, danno fuoco alle polveri del settorialismo: lo sport che si chiude in se stesso». Tale giudizio di CGIL e UIL non è cambiato neppure dopo l'approvazione dell'odg: «Si tratta di un abborracciamento. Ma gli equivoci, le molte ombre restano tutte». Comunque l'odg ha dovuto tener conto anche di queste reazioni. Un giudizio negativo è stato espresso da Gualberto e Ugo Ristori, per gli Enti di promozione. Se ne parlerà nella riunione del Comitato per lo sviluppo dello sport, in programma il 27

« Esaminate le proposte di legge — si dice — il CN pren-de atto con soddisfazione dell'interesse delle forze politiche. Conferma la propria intenzione di intensificare la collaborazione ed il confronto con le forze politiche, l sindacati e le altre forze sociali e gli enti di promozione. E' pronto anche a riesaminare la legislazione attuale, sempre però nel rispetto dei principi irrinunciabili di indipendenza, libertà e autonomia». Ma chi li ha mai messi in discussione? L'odg conclude comunicando che il 25-26 novembre 1978 si terrà il congresso nazionale delle società sportive. che sarà preceduto da congressi provinciali e regionali. E' stato poi sancito l'ingresso nel C.N. delle federazioni di Hockey su prato e Tiro con l'arco, istituite 4 anni fa.



BADGASTEIN -- Confermando il suo crescendo di forma, proprio alla vigilia dei campionati del mondo di Garmisch, la tedesca Evi Mittermaier, sorella della campionessa olimpionica Rosi, ritiratasi dall'attività, ha sconfitto Annemarie Moser Proell nella discesa libera di Badgastein. La Mittermaier si è imposta con il tempo di 1'31"92 sui 2300 metri del percorso con un vantaggio di cinque decimi di secondo sulla Proell. Comunque, grazie al secondo posto ottenuto, Annemarie Moser Proell ha rafforzato il suo primato nella coppa del mondo. L'austriaca ha portato infatti a 98 il suo punteggio nella classifica speciale. La seguono la Wenzel e la Morerod.

NELLA FOTO: la Mittermaier (a sinistra) assieme alla Proell dopo il suo successo di ieri | approvato ci permette di

mine della gara».

La stangata non finisce

qui. Per il Perugia infatti

è arrivata anche una pesan-

te ammenda pecuniaria (due

milioni), per lancio in campo

glietta « mignon », in dire-

zione dell'arbitro, che nel

rimbalzo sul terreno di gioco

colpiva il direttore di gara:

per assembramento minaccio-

so dei sostenitori davanti gli

spogliatoi, che ritardava per

breve tempo l'uscita dallo

stadio della terna arbitrale

ed infine per tentativo da

parte di un sostenitore iso-

lato di bloccare con la pro-

pria auto, quella che ospi-

tava l'arbitro e i guardalinee.

Altre cinquecentomila lire di

multa sono state inflitte al-

la società umbra per sparo

A provocare tutto questo

stato di cose è stato un calcio

di rigore realizzato da Paolo

Rossi, che il signor Meni-

cucci ha concesso a favore

dei biancorossi del Vicenza

al 12' della ripresa con il

Perugia in vantaggio per uno

a zero. Ricordiamo l'azione:

c'è stato un lungo lancio del-

l'interno vicentino Rosi sul-

la destra, sul pallone si sono

avventati Rossi e il terzino

umbro Ceccarini; P. Rossi lo

superava e convergeva verso

il centro, così come lo stopper

del Perugia Zecchini. I due

venivano inevitabilmente a

collisione, Zecchini con le

spalle e il fianco impediva

di raggiungere il pallone e lo

altre squalifiche. Barbé ha

appiedato per una giornata

il terzino Tendi della Fio-

faceva rotolare a terra.

Per quanto riguarda

di mortaretti.

Mano pesante del giudice sportivo, avv. Barbè, nei confronti della squadra umbra

Stangata al Perugia: squalificati

Zecchini, Novellino e Vannini

Cinque giornate al primo, tre al secondo e due al terzo - Il Perugia multato anche di due milioni

e mezzo - Tendi e Chiodi gli altri squalificati in «A» - Tre milioni di multa al Torino, due all'Atalanta

confronti dell'arbitro al ter- i rentina e l'attaccante Chiodi ! In serie B una giornata a

del Bologna. Una grossa mul-

ta invece è stata inflitta al

Torino (tre milioni con dif-

fida) per sparo di un morta-

retto all'inizio della gara,

nonchè per lanci di nume-

rosi mortaretti e bengala

contro sostenitori della so-

cietà ospitante. Un'ammenda

di due milioni è stata com-

minata anche all'Atalanta per

sparo di mortaretti e lanci

di mortaretti contro soste-

nitori della società ospitata.

servato leri, dopo dodici riprese

tutt'altro che entus asmanti e vala-

voli per il campionato italiano de-

pesi leggeri. Il tito'o battendo lo

E' stato un match med ocre; in-

fatt: nel corso dell'intero incontro

mai i due pugli sono riusciti a

dare at metch un pizzico di viva-

cita e di emozione. Soprattutto

deludente è stata l'es bizione di

Reall, the non solo non ha mai

impensierito Usa, ma non ha mai

tentato d' prendere in mano l'in.-

ziativa, come la sua veste di sir-

Usai si è limitato a controllare

l'eyversario e a incamerare punti

senza dannarsi troppo l'an ma. A!

termine dell'incontro, netto e stato

del campione in carica, che ore

r volgerà tutto le sue attenzion el

vardatto dei gludici in favore

stidante Santino Reali.

dante avrebbe voluto.

Dopo la definitiva approvazione al Senato del testo emendato alla Camera

Entra in vigore oggi la legge sulla caccia

Rispetto al Vecchio Testo Unico la nuova ! normativa introduce principi di grande rilevanza in campo naturalistico e venatorio

Oggi entra in vigore la nuova legge sulla caccia definitivamente approvata dal Senato il 27 dicembre 1977 votando il testo «restituito» corretto dalla Camera e pubblicata dalla Gazzetta Ufficiale del 1 gennaio sotto il titolo: « Principi generali e disposizioni per la protezione e la tutela della fauna e la disciplina della caecia » e la disciplina della caccia». Le modifiche, affrontate dalla Camera, anche se alcune di esse sono di una certa importanza, non hanno cambiato l'ossatura fondamentale della legge che annullando il vecchio Testo Unico introduce principi di grande rilevanza sia in campo naturalistico che venatorio. Le modifiche di maggiore rilievo riguardano una particolare protezione per «aquile, vulturidi, gufi reali, cicogne, gru, fenicotteri, cigni, lupi, orsi, foche monache, stambecchi, camosci d'Abruzzo ed altri ungulati di cui le regioni victino l'abbattimento»; il cambiamento de gli elenchi delle specie cacciabili con la cancellazione di alcune e l'aggiunta di poche altre; l'aumento dal 20 al 30 per cento della superficie agro-forestale adibita alla autogestione; sanzioni più pesanti per i più gravi reati di caccia; il ribadimento della norma immediatamente operante che obbliga l'uso del fucile a canna liscia a non più di tre colpi Anche se alcuni cambiamenti potevano essere evitati e quello apportato all'elenco delle specie cacciabili maggiormente meditato, il testo che è stato definitivamente

Beccalossi e Guida (Brescia).

Infine da Firenze si è ap-

presa la notizia che nume-

rose telefonate anonime so-

no state fatte all'abitazione

dell'arbitro Menicucci. « Ab-

biamo ricevuto una serie di

telefonate - ha detto la mo-

glie dell'arbitro - con espres-

minacce, che ci hanno con-

sigliato di rivolgerci alla vi-

cina stazione dei carabinieri».

Oggi la Lazio

gioca in amichevole

con la Lupa Frascati

ROMA — Oggi pomeriggio con inizio alle 14,30 allo stadio di

Frascati la Lazio sosterrà una par-

tita amichevole con la Lupa Fra-

scati, squadra che milita in serie

D ». L'incasso della partita sara

devoluto alla Fondazione Re Cec-

coni. Per l'occasione Vinicio col-

laudera la formazione che giochera

domenica contro il Bologna. Man-

cherà Ghadin il cui recupero è mol-

to incerto. Se non ce la fara lo sostifuirà Boccol.ni. Ieri si è svol-

ta una messa in memoria di Re

Cecconi scomparso un anno fa. Do-

po la Messa è stato consegnato

Cecconi alla vedova del vigile Pro-

sioni miste a parolacce e

e Punziano (Bari).

leri al palazzetto per il « tricolore » dei leggeri

Usai resta campione

Reali sconfitto ai punti

guardare avanti con fiducia. E' indubbio che si sarebbe ti interessati.

be se entro il 1978 si potesse coprire un quarto del territorio agro-forestale nazionale di ambiti protetti con strutture pubbliche socialmente gestite, e se entro lo stesso periodo le regioni provvedessero a rivedere l'istituto riservistico incanalandolo esclusivamente in un numenistiche che contribuissero. con investimenti privati, al mantenimento di particolari ambienti naturali e ad una maggiore produzione di sel-Preconizziamo tempi brevi

tati. Tra l'altro sarebbe sufficiente, utilizzando i principi di questa legge, genera-

A tale proposito vorremmo ripetere una proposta che avanzammo anche qualche mese fa e cioè l'utilità di riassumere le esperienze ed elaborare orientamenti comuni attraverso un Convegno nazionale promosso dalle regioni e collocato nei primi

Durante questi ultimi me si e ancora nei giorni scorsi mentre il Parlamento si apprestava ad approvare la legge vi sono state da parte radicale minacce di referendum abrogativi e, da settori protezionistici, richieste di ulteriori provvedimenti legislativi per fare cessare l'attività venatoria per un certo numero di anni.

munità Europea. Si dia quindi applicazione ai principi sanciti dalla legge dando alla stessa carattere di sperimentazione. Il tempo ci dirà cosa va ri confermato e cosa va modificato. L'importante è oggi con questo nuovo strumento legislativo, metterci al lavoro a fianco delle regioni per creare una nuova realtà naturalistica e un'adeguata coscienza per una gestione ordinata e civile dello sport

preferito un testo limitato a solo alcuni principi e quindi meno normativo. Sappiamo anche che dopo la emanazione dei decreti delegati della « 382 » sarebbe occorso su alcune norme, come il previsto Comitato tecnico nazionale presso il Ministero dell'Agricoltura, un ripensamento, ma ciò avrebbe comportato l'accantonamento sine die della legge ed il risultato sarebbe stato ancora più negativo in quanto le regioni avrebbero dovuto scontrarsi col vecchio Testo Unico che sarebbe rimasto in vigore. Siccome si è considerato che gli aspetti positivi contenuti nella legge fossero di gran lunga superiori a quelli negativi i parlamentari comunisti, non solo hanno riconfermato il loro voto favorevole, ma si sono adoperati perché fosse approvata senza ulteriori modifiche onde abbreviare il suo iter. E' possibile ora andare avanti con slancio e tempestività nella applicazione dei più importanti principi della legge ed il primo fra tutti ci sembra essere una nuova ristrutturazione del territorio che preveda la partecipazione delle categorie e degli en-Si pensi ad esempio quale salto di qualità si compireb-

perché è possibile dimostrare nei fatti che con le regioni ed il più generale sistema delle autonomie locali si possono ottenere anche in questo campo significativi risul-

lizzare le esperienze già fatte da alcune regioni italiane.

mesi dell'anno.

Riteniamo che tali provvedimenti sarebbero addirittu ra dannosi per la difesa della fauna in quanto creerebbero un disinteressamento e quindi un vuoto pauroso a discapito della sopravvivenza del selvatico. Se viceversa, come prevede questa legge, si promuoverà uno sforzo unitario che veda mobilitate diecine di migliaia di cacciatori ed altri cittadini nella gestione di un terzo del territorio nazionale vietato alla caccia crediamo si compirebbe uno sforzo naturalistico unico anche rispetto a tutti qli altri paesi della Co-

Enzo Mingozzi

Niente fucili a più di tre colpi

Da oggi, con l'entrata in vigore della nuova legge sulla caccia, hanno efficacia alcune norme che deter minano una serie di conseguenze le quali, ancora a caccia aperta, sollevano altrettanti interrogativi. Non tanto sulla immediatezza delle norme, che è esplicita, quanto sulla subitanea praticabilità stante l'assenza di dispositivi e disposizioni da parte delle Regioni per l'attuazione di queste norme, che diano ai cacciatori la certezza di non incappare involontariamente nei rigori della legge. Alcuni esempi,

CALENDARI VENATORI -- Quelli vigenti nella toro grande maggioranza, se non nella loro totalita, non corrispondono più, almeno nelle specie cacciabili illa nuova normativa nazionale. Ma questo potrebbe essere detto anche per i tempi di caccia.

I TESSERINI — I tessermi per la caccia control lata quantomeno non possono più oltre essere gravati da forme di pagamento che per la loro onerosita entrano in contrasto co! principio della gratuità della caccia controllata, affermato nella nuova legge. SANZIONI AMMINISTRATIVE - Scatta da oggi

la nuova disciplina e vi è da chiedersi quali disposizioni siano state date a tutti i corpi addetti alla vigi lanza venatoria, per non ingenerare spiacevoli e pericolosi equivoci su una materia che rischia di colpire pesantemente i cacciatori e di affollare le preture di

FUCILE — Entra in vigore il divieto dell'uso di tucile a piu di tre colpi e di calibro superiore al 12. Anche a questo riguardo si pone la domanda di quanta elasticità possa essere accordata, in termini di tempo. alia sua applicazione che solleva problemi pratici per l'adeguamento delle armi automatiche (da 5 a 3 colpi). LICENZA DI CACCIA — Dal 1, gennaio la rilascia

la Regione in quanto funzione che le è stata trasferita con l'attuazione del decentramento (DPR, 616). ma ancora non si hanno notizie certe sulle nuove procedure di rilascio, in rapporto anche al fatto che questa funzione regionale non appare esplicitamente nella legge che da oggi diviene operante. Altra cosa. come sappiamo, è il porto d'armi che dovrà sempre essere rilasciato in contormità delle leggi di pubblica sicurezza e dai relativi organi. Sono tutti aspetti sui quali le Regioni debbono al più presto tare chiarezza, anche nel caso che si ritenga opportuno, in quanto possibile, far trascorrere questi ultimi mesi di stagione venatoria nel segno delle attuali disposizioni. Per poi affrettare i tempi dell'emanazione delle leggi idove queste esistono, del mento con la legge nazionale.

Una cosa intanto bisognerà immediatamente fare: dare una temporanea delega alle amministrazioni provinciali affinché possano deliberare nella materia venatoria sottratta, dall'attuazione del decentramento. ai Comitati della Caccia, i quali, anche in virtu della legge nazionale, devono divenire, rivisti e corretti, organi consultivi.

Le «novità»

I punti centrali della nuova legge venatoria che en-

• la fauna selvatica è res communis omnium (cioe cosa di tutti); resta res nullis (cosa di nessuno) solo la selvaggina cacciabile:

• le speci cacciabili sono 66 contro le oltre 600 previste dal vecchio testo;

le date di chiusura e di apertura della stagione venatoria non sono più uniche per tutti i selvatici; tengono invece conto, nella loro diversificazione, del diverso ciclo biologico degli animali; la caccia è consentita con

fucili a canna liscia con un massimo di tre colpi; • puo essere esercitata da cittadini che abbiano compiuto 18 anni (in preceden-

za 16): i giorni di caccia settimanalı sono stabiliti in tre e con limitazione di carniere: • per ottenere la licenza di

porto d'armi si dovrà sostenere un impegnativo esame: • le tasse sono doppie delle attuali (14.000 per fucile a due colpi; 18.000 per fucile a

 alle associazioni venatorie vengono assegnate nuove e importanti responsabilità (vigilanza, assistenza, guardie volontarie, attività educati-

 importanti compiti ven gono assegnati pure ai naturalisti e ai produttori agri

Come si sa, la normativa ora approvata è una legge di principi: tutta la materia è demandata infatti alle Regioni, che su di essa hanno

poteri esclusivi, che eserciteranno mediante delega alle province, alle Comunità mon tane, ai comprensori, ai comuni e loro consorzi. Tocchera, infatti, alle Regioni programmare l'uso del territorio, creare: parchi, zone di rifugio per la selvaggina e zone di ripopolamento, e manare il calendario venatorio, stabilire i divieti, rilasciare i tesserini, regolamentare gli allevamenti. A livello centrale resta un Comitato tecnico nazionale costituito con decreto del Presidente del Consiglio sul la base delle designazioni e delle revoche delle varie as

sociazioni e organizzazioni. Ha il compito di valutare la consistenza della fauna stanziale e migratoria sul territorio nazionale, di pro teggerla e tutelarla, di tutelare altresi le produzioni a gricole, di regolamentare l'u so in agricoltura di sostanze chimiche che possano com promettere la consistenza della fauna selvatica e alterare gli ambienti naturali. (che deve anzi valorizzare). di formulare pareri sulla

L'attaccante, ieri a Firenze, è apparso ancora a corto di preparazione

Giagnoni: «No al rientro di Ugolotti»

L'allenatore giallorosso spera di poter fare giocare la giovane ala nel torneo di Viareggio - Oggi contro la Romulea (ore 14,30) il tecnico giallorosso collauderà la squadra anti-Atalanta - Anzalone nuovamente contestato

Italia-Francia con 3 sostituzioni

ROMA - Il presidente della FGCI, Frenco Carrero, impegnato feri nella riunione del consiglio nazionale del CONI, ha dichierato che, dopo un suo colloquio telefonico con il presidente della federazione francese, Sastre, e stato conformato il regolare svolgimento della pertita amichevole Ita is-Franc.e., in programma e Napoli per 1'8 febbraio prossimo.

Carraro ha ribad to che. a suo avviso, anche dopo il sorteggio dei mond ali che ha posto le due nazionali nello stesso girone, « non c'è alcuna regione perche la programmeta amichevole di Nepoli non si faccia». Dopo avere precisato che nella partita dell'8 febbraio seranno consentite tre sostituzioni per parte come in ogni incontro

FIRENZE - Ugolotti non giocherà nella Roma contro l'Atalanta: lo ha deciso Giagnoni al termine della partita Fiorentina-Roma valida per il campionato « primavera»; incontro che è stato giocato ieri al Comunale e che è terminato in parità (1-1 con reti di Pini e Ferroni). Partita che è risultata interessante nel 1. tempo. Nella ripresa, anche per le condizioni del campo, resosi pesante per l'insistente pioggia, le squadre hanno denunciato nume-

MILANO - Le vibranti e |

troppo focose proteste dei

giocatori del Perugia e dei

suoi sostenitori rivolte al

signor Menicucci nel corso e

alla fine della partita Pe-

rugia-Vicenza, dopo la con-

cessione di un calcio di ri-

gore a favore dei lanieri, so-

no costate molto care alla

Il giudice sportivo, avvoca-to Barbé, sulle risultanze

del referto stilato dall'arbitro

fiorentino, ha deciso di squa-

lisicare per cinque giornate

lo stopper Zecchini, «per

comportamento gravemente

ingiurioso nei confronti del-

l'arbitro al termine della

gara; già ammonito nel cor-

so della gara, per protesta

avversa ad una decisione ar-

bitrale; recidivo», per tre

giornate il centravanti No-

vellino « per comportamento

ingiurioso nei confronti del-

l'arbitro al termine della

gara; recidivo con diffida »,

per due giornate il centro-

campista Vannini « per com-

portamento ingiurioso nei

La reazione

di Castagner

PERUGIA — Subito dopo avere

appreso l'entità delle squalifiche

inflitte da! qudice sportivo as tre

giocatori dei Peruga, l'allenatore

della squadra umbra, l'ario Casta-

gner, he detto: «Ci hanno massa-

creto. Incredibile!». Non ha voluto

Il presidente del Perusia, dot-

tor Franco D'Attoma, ed il diret-

tore sportivo, Silvano Rameccion',

hanno appreso le decisioni del giu-

d'ce sportivo direttamente a Milano

dove si erano receti appos tamenta.

aggiungere altro.

mezze ali. Alla domanda se Ugolotti (che nel primo tempo non è mai riuscito ad entrare nel vivo della manovra) è già in condizioni di giocare contro l'Atalanta, il tecnico ci ha così risposto: « Deve lavorare molto. Ha giocato meglio rispetto alla settimana scorsa quando partecipò all'allenamento a due porte della nazionale "under 21" ma anche oggi ha denunciato numerose lacune, la prima delle quali la mancanza rosi limiti non solo di tenuta. di tenuta. Spero solo di po-Comunque, specialmente nelterlo far giocare un inconla prima parte, nonostante tro al torneo di Viareggio. alcuni errori di valutazione « Se fosse in grado di recuda parte del direttore di gaperare e partecipare a quera Fusaroli di Cesena, la parsto torneo potrebbe venirmi tita è stata inte essante. A buono per la gara contro il vivacizzaria ci hanno pensa-Perugia. Ma in questo momento — ha proseguito il che il grande Torino non è to Borelli e Scarnecchia per

per la Fiorentina, cioè le fare alcuna illusione non posso contarci: il ragazzo si sta prattutto dobbiamo evitare il minimo errore. Qualcuno va dicendo che l'Atalanta non

riprendendo ma alla Roma ora occorre gente sana e al massimo della condizione». Quindi contro l'Atalanta mandera in campo la stessa formazione di domenica « Vedremo. C'è tempo per decidere. Intanto voglio conoscere le condizioni di Bruno Conti. Comunque domenica non possiamo permetterci alcuna distrazione. Mi oppongo a chi parla di "spareggio" per evitare un clima che non mi piace ma deve essere chiaro che contro i bergamaschi bisognerà scendere in campo al massimo della concentrazione e so-

è un gran che. Io rispondo

parità. Il che vuole significare che i bergamaschi non vanno presi sottogamba. Il campionato arriva domenica a meta cammino. C'è tempo per rifarsi ma io già dalla prossima partita voglio iniziare a guadagnare dei punti, voglio che la squadra si tolga dalle pastoie della bassa classifica. E per far questo tutti dobbiamo rimboccarci le maniche. Fino ad ora abbiamo avuto solo tanta sfortuna (alludo agli incidenti) speriamo che da ora in avanti questa benedetta fortuna ci dia una mano. Ne abbiamo tanto bisogno».

Mentre Giagnoni a Firenze osservava il centravanti, a Roma la squadra ha continuato la preparazione in un clima tutt'altro che tranquillo. Ieri mattina al Tre Fon-

Dalla nostra redazione | la Roma. Bruni e Masala | tecnico — non ci possiamo | andato oltre un risultato di | tato al campo d'allenamento per parlare con i giocatori è stato sonoramente contestato dai tifosi. Urla fischi e tanti volantini, con feroci critiche al presidente giallorosso. Non è certo questo il clima migliore per risalire la corrente, ma è anche evidente che la delusione dei tifosi ha raggiunto i limiti di guardia. La speranza è che domenica contro l'Atalanta arrivi una vittoria, a rasserenare l'am biente e scacci via il fantasma di una crisi che avanza a larghi passi. Oggi la squadra disputerà un'amichevole con tro la Romulea (ore 14.30) dalla quale Giagnoni cercherà di ricavare lumi sulla formazione. Recuperato Boni. non ci sarà nulla da fare per Bruno Conti ancora sofferente al piede destro.

Loris Ciullini



Qataba, Zebid, Menaka, Sana'a, Roma-Milano PARTENZA IL 21 MARZO 1978 TRASPORTO CON AEREO DI LINEA DURATA DEL VIAGGIO 11 GIORNI



UNITÀ VACANZE

Viale Fulvio Testi, 75 - Milano Telefoni 642.35.57 / 643.81.40 Organizzazione tecnica ITALTURIST